MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2554_001**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

23/11 56

Caro Ippolito, la mia Prolusione che ~~voi~~ devi aver ricevuto, più che di un saggio ti viene innanzi coll'ufficio di una domanda. Insegnando io a giovani, che contan tutti tra i quindici e i vent'anni, mi ci vorrebbe alcuna di quelle cose che tu sai fare sì bene; sia un racconto immaginario o storico, o come tu il voglia, purchè si affaccia a quelle età, e meglio che alla vita loro di oggi, a quella che hanno d'avere domani e poi; sia fondendo in dialogo, se ti garba più, con _descrittivo_, _narrativo_, e quanti _ivi_ ti può far ire più presso al loro meglio. L'opera, di qualunque mole si venga composta, potremo annicchiarla a momenti sulla _Lucida_, conservarne le

forme, e all'ultimo darla nel suo

intero in un libretto che acquistato da' ragazzi

basterà alle spese. Io ho a porre il capo a

tant'altro che poco tempo mi avanzerebbe

a ciò; senza dire del merito che ci aggiunsero

alle cose tue, che non è cosa da dire a te.

Ajutami un poco anche tu con quel tuo

inchiostro caldo e temperato in casa, che

almeno l'intento è degno, se non è chi

te lo addita; e più assai che le mie gra=

zie, ti gioverà la coscienza d'una cosa anzi

ottima che buona.

Bottini non si rende a ringraziarti per non

pagare il debito, che spera e crede cresca

ta gli voglia accrescere in infinito.

Intanto statti bene; e come prima la tua penna

abbia una posa, scrivimi, che l'avrò caro an=

che per un poco di norma. Vivi sano.

Tutto tuo

Pacifico Sapere Verdi

ms 2554/1

28/11 56

Caro Ippolito, la mia Prolusione che ~~[illegible]~~ devi aver ricevuto, più che di un saggio ti viene innanzi coll'ufficio d'una domanda. Insegnando io a giovani, che contano tutti tra i quindici e i vent'anni, mi ci vorrebbe alcuna di quelle cose che tu sai fare sì bene; sia un racconto immaginario o storico, o come tu il voglia, purchè si affaccia a quelle età, e meglio che alla vita loro di oggi, a quella che hanno